



prima nazionale

TEATRO MANZONI | PISTOIA

(Corso Gramsci, 127)

venerdì 8 e sabato 9 marzo 2019, ore 21

domenica 10 marzo 2019, ore 16

Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale

Giuseppe Cederna Valentina Sperli Roberto Valerio

TARTUFO

di **Molière**

traduzione **Cesare Garboli**

adattamento e regia **Roberto Valerio**

con **Paola De Crescenzo, Massimo Grigò, Elisabetta Piccolomini,
Roberta Rosignoli, Luca Tanganelli**

Personaggi e interpreti

MADAMA PERNELLA, madre d'Orgone / Elisabetta Piccolomini

ORGONE, marito di Elmira/ Roberto Valerio

ELMIRA, moglie di Orgone / Valentina Sperli

DAMIDE, figlio di Orgone/ Luca Tanganelli

MARIANNA, figlia di Orgone / Paola De Crescenzo

CLEANTE, cognato di Orgone / Massimo Grigò

DORINA, cameriera / Roberta Rosignoli

TARTUFO, finto credente/ Giuseppe Cederna

LORENZO, servo di Tartufo / Massimo Grigò

scene **Giorgio Gori** - costumi **Lucia Mariani** - luci **Emiliano Pona** - suono **Alessandro Saviozzi**

*produzione Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale
con il sostegno di Ministero dei beni e delle attività culturali, Regione Toscana*

Con questo allestimento del celebre testo di Molière, torna a lavorare insieme un gruppo di artisti (**Valentina Sperli, Roberto Valerio, Massimo Grigò**) che ha realizzato, negli ultimi anni, spettacoli di valore, apprezzati da pubblico e critica (*Il Vantone* di Pier Paolo Pasolini, *Un marito ideale* di Oscar Wilde, *L'impresario delle Smirne* di Goldoni e *Casa di Bambola* di Ibsen).

A loro si unisce per la prima volta, un interprete 'di razza' come **Giuseppe Cederna** che, dopo i suoi *one-man-show* degli ultimi anni, torna ad inserirsi, da protagonista, in un'importante produzione teatrale, nel ruolo del titolo di questo intramontabile classico.

Nel cast anche **Paola De Crescenzo, Elisabetta Piccolomini, Roberta Rosignoli e Luca Tanganelli**.

Il lavoro si avvale delle scene di **Giorgio Gori** e dei costumi di **Lucia Mariani**; le luci sono firmate da **Emiliano Pona**, **Alessandro Saviozzi** ha curato il suono.

Lo spettacolo, prodotto dall'**Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale**, debutta, in **prima nazionale**, al **Teatro Manzoni di Pistoia dall'8 al 10 marzo** (feriali ore 21, festivo ore 16).

Tra le varie date della tournée – che toccherà Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Sardegna e Svizzera – si segnalano le presenze al **Teatro Modena di Genova (21/23 marzo)** e al **Teatro Duse di Bologna (5/7 aprile)**.

Così **Roberto Valerio** presenta lo spettacolo nelle note di regia:

“La trama del celebre capolavoro è a tutti nota: il protagonista, emblema dell'ipocrisia, indossa la maschera della devozione religiosa e della benevolenza per raggirare e tradire il suo sprovveduto e ingenuo benefattore Orgone. Tartufo è dunque un arrivista che veste i panni del virtuoso in odore di santità e Orgone è colui che gli regge lo specchio in un gioco di oscura manipolazione e dipendenza affettiva.

Tartufo è scaltro, affascinante, pericoloso; i suoi gesti e le sue espressioni tradiscono una natura sanguigna, depravata, oscena, naviga nelle acque irrequiete della dissimulazione oscillando tra un'affettata eleganza e una grezza materialità. È sensuale e inquietante, tanto da ricordare qualcosa di diabolico, di sinistro. **Il più delle volte, le versioni sceniche del Tartufo si sono concentrate sull'ipocrisia del personaggio del titolo. Non c'è dubbio che all'epoca in cui Molière scrisse la sua opera, i suoi obiettivi chiari erano i bigotti che usavano il rigorismo religioso come facciata per nascondere i loro empî comportamenti, senza nemmeno credere a ciò che stavano predicando. La battaglia era tra la verità e l'inganno, l'onestà e l'ipocrisia.**

Ora, 350 anni dopo, questa equazione va parzialmente modificata. Tartufo non può più essere un semplice impostore. È molto più di questo: un profeta anticonformista. Un guaritore. Un guru fanatico. Che denuncia, maledice e combatte (in apparenza) contro un mondo di materialismo, consumismo, lassismo, dissolutezza, permissività e amoralità. Questo angelo oscuro o demone pietoso irrompe in una famiglia borghese benestante, la sconvolge completamente, prende il controllo, la castiga, la rivoluziona, la assorbe. Affascina interamente il *pater familias* Orgone e sua madre, le due figure chiave del potere familiare, mentre simmetricamente, respinge gli altri personaggi, cioè i ragazzi, la loro matrigna, lo zio e la cameriera. Tartufo ipnotizza il padre, acceca la madre, sposa la figlia, bandisce il figlio, seduce la matrigna, sconvolgendo il normale flusso di vita dell'intera famiglia. Come nel *Teorema* del film di Pasolini, egli lavora come un uragano, come una forza sovranaturale, che con la sua radicalità scatena tutti i desideri e le furie trasformando il convenzionale e conformista vivere della casa.

La sua preda, Orgone, è un uomo solo, fragile, non compreso dalla sua famiglia, in preda alla moderna malattia della depressione che sfocia in attacchi di ansia e nevrosi. E Tartufo è il suo medico, l'unico che riesce a comprenderlo e a regalargli serenità. Orgone è la fragilità di un cuore catturato per la prima volta, il potere comico di un'anima contraddittoria, l'autorità della figura paterna che in modo vendicativo ha deciso di insegnare a tutta la sua famiglia come vivere punendola con Tartufo. **Elmire è uno dei personaggi più interessanti creati da Molière. Il suo potere enigmatico, la sua complessità evasiva, la sua apparente sottomissione, fanno di lei la vera potenza della commedia, l'unica in grado di sconfiggere Tartufo.** Orgone ne è stato sedotto fino a sposarla, Tartufo è irresistibilmente attratto da lei. Un oscuro oggetto del desiderio.

Il nostro spettacolo sarà **una commedia molto divertente**, che saprà **unire la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano e sui valori sociali**; con una **visione audace e contemporanea che sottolinea la crisi della nostra società moderna dilaniata tra materialismo senza senso e spiritualità fanatica**. Porteremo sulla scena, attraverso una rappresentazione giocosa delle tensioni sociali, politiche, familiari, l'esistenza umana, coniugando diversi registri in una polifonia di strati di senso, ora amari ora pungenti, che ci seducono, ci divertono e che ci parlano, nondimeno, con grande urgenza.

Esplorare la modernità di questo classico intramontabile, per farne uno spettacolo popolare. Uno spettacolo in cui sarà divertente rovesciare, confondere, sconvolgere, sovrapporre bene e male, in una promiscuità di temi, caratteri e intrecci che nascondono, dietro i rumorosi ingranaggi della commedia, un riso amaro.”

La tournée

debutto

PISTOIA | Teatro Manzoni - 8, 9 e 10 marzo (feriali ore 21, festivo ore 16); matinées scuole 11 e 12 marzo (ore 10.15)

BELLINZONA (Canton Ticino / Svizzera) | Teatro Sociale – 14 e 15 marzo (ore 20.45)

MONSUMMANO TERME (PT) | Teatro Yves Montant – 17 marzo (ore 21); matinée scuole 18 marzo (ore 10,30)

GENOVA | Teatro Modena – 21 marzo (ore 19.30), 22 e 23 marzo (ore 20.30)
ARESE (MI) | Cinema Teatro Arese – 26 marzo (ore 21)
CARRARA | Sala Garibaldi – 27 e 28 marzo (ore 21), matinée scuole 28 marzo (ore 10)
NOVI LIGURE (AL) | Teatro Giacometti – 29 marzo (ore 21)
BAGNI DI LUCCA (LU) | Teatro Accademico – 30 marzo (ore 21)
PIOMBINO (LI) | Teatro Metropolitan – 2 aprile (ore 21)
GROSSETO | Teatro degli Industri – 3 e 4 aprile (ore 21)
BOLOGNA | Teatro Duse – 5, 6 aprile (ore 21), 7 aprile (ore 16)
SASSARI | Teatro Comunale – 9 aprile (ore 21)
OZIERI (SS) | Teatro Fallaci – 10 aprile (ore 21)
TEMPIO PAUSANIA (SS) | Teatro del Carmine – 11 aprile (ore 21)

Ufficio Stampa e Comunicazione Associazione Teatrale Pistoiese
Francesca Marchiani
0573 991608 – 329 5604925
f.marchiani@teatridipistoia.it www.teatridipistoia.it